



ASSOCIAZIONE
REGIONALE
COMUNI DEL VENETO

Via Cesarotti n.17 - 35030 ^{Selvazzano}Dentro (PD)
Tel. 049 8979033 Fax 049 8979037
E-mail anciveneto@anciveneto.org
Internet www.anciveneto.org

Anci Veneto

Prot. 00002541 del 03/09/2012



1306 - le unioni dei comuni

Selvazzano Dentro, 3 settembre 2012
C 202

- Alle Sig.re **Sindache** ed
Ai Sigg. **Sindaci**,

- Ai Sig.ri **Segretari Comunali**,

dei Comuni del Veneto
con meno di 5000 abitanti

LORO INDIRIZZI

Oggetto: contributi regionali per la realizzazione di progetti di fattibilità finalizzati alla riorganizzazione sovra comunale delle funzioni e dei servizi, tramite fusione di Comuni o costituzione di Unione di Comuni.

CariColleghi,

faccio seguito alla mia comunicazione dello scorso 2 maggio (c. 55 – prot. 1429) per informarVi che Anciveneto ed AnciSa sono a disposizione per la realizzazione di “*progetti di fattibilità finalizzati alla riorganizzazione sovra comunale delle funzioni e dei servizi, tramite fusione di Comuni o costituzione di Unione di Comuni*”.

Per la realizzazione di tali progetti la Regione eroga un contributo del 70% della spesa sostenuta (deliberazione della giunta regionale n. 1743 del 14/08/12 che vi allego) fino ad un massimo di Euro 10.000,00 per le Unioni ed Euro 15.000,00 per le fusioni.

Visti i tempi molto ristretti (le domande vanno presentate entro l' 8 ottobre 2012), Vi prego di contattarci prima possibile per permettere ai nostri uffici di inviarVi preventivo e descrizione dello studio di fattibilità (documentazione necessaria alla presentazione della domanda) e fac simile della documentazione da presentare.

Per ogni informazione e preventivo è possibile contattare il Dott. Lorenzo Valer (e-mail: valer@ancisa.it tel 049/8979033 int. 13).

Sicuro di aver fatto cosa gradita nell'informarVi in ordine a questa possibilità di risparmio e di approfondimento delle tematiche relative all'Associazionismo Sovra Comunale, colgo l'occasione per un saluto cordiale.

Giorgio Dal Negro

/lv
all/2 Det. 1743 e all/A

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale
9^a legislaturaStruttura amministrativa competente:
Direzione Enti Locali, Persone
Giuridiche e Controllo AttiPresidente
Vicepresidente
Assessori

			P	A
Luca	Zaia			
Marino	Zorzato			
Renato	Chisso			
Roberto	Ciambetti			
Luca	Coletto			
Maurizio	Conte			
Marialuisa	Coppola			
Elena	Donazzan			
Marino	Finozzi			
Massimo	Giorgetti			
Franco	Manzato			
Remo	Sernagiotto			
Daniele	Stival			

Segretario Mario Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1743 del 14/8/2012**OGGETTO:** Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi a favore di Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla costituzione di una Unione di Comuni o alla fusione di Comuni. Anno 2012.**NOTE PER LA TRASPARENZA:**

Il provvedimento prevede la definizione dei criteri per l'assegnazione e l'erogazione di contributi sulle spese sostenute per predisporre progetti di fattibilità finalizzati alla riorganizzazione sovra comunale delle funzioni e servizi, tramite fusione di Comuni o costituzione di Unione di Comuni.

L'Assessore Roberto Ciambetti, riferisce quanto segue.

A) Nell'ambito dei processi di riorganizzazione delle funzioni amministrative tra i livelli di governo secondo i principi di decentramento e di sussidiarietà, i Comuni sono i principali protagonisti dello sviluppo sociale e soggetti strategici per la competitività territoriale di ogni Regione. E' sempre più manifesta l'importanza della dimensione territoriale ottimale per l'esercizio delle funzioni comunali per garantire i servizi pubblici indispensabili in modo efficiente ed efficace e adeguati ai bisogni del territorio. In un contesto di crescente difficoltà finanziaria per il sistema delle autonomie locali, caratterizzato da una sempre minor disponibilità di risorse e di vincoli stringenti per il loro impiego, assumono rilevanza le iniziative di sviluppo integrato del territorio capaci di individuare ambiti istituzionali nuovi e più allargati. Il PRS della Regione Veneto evidenzia l'impegno programmatico regionale nel promuovere i processi di associazionismo degli Enti Locali in continuità con una politica di incentivazione diretta a sostenere i processi di costituzione e di riorganizzazione di forme associative tenuto conto dell'obbligatorietà della gestione associata delle funzioni comunali per i piccoli Comuni introdotta dalle recenti riforme legislative statali.

Il D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n.122/2010, è intervenuto innovando, seppur parzialmente, la disciplina in tema di associazionismo intercomunale, con la previsione all'art. 14, commi 25-31, dell'esercizio delle funzioni fondamentali attraverso la convenzione e l'unione, da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e per i Comuni appartenenti alle Comunità Montane, con popolazione inferiore a 3.000 abitanti. Con il D.L. n. 138/2011 convertito nella L. n. 148/2011 sono state introdotte disposizioni particolarmente restrittive per i Comuni più piccoli fino a 1.000 abitanti obbligandoli ad avviare l'esercizio associato di tutte le funzioni amministrative.

Con la L.R. n. 18 approvata il 27 aprile 2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali" la Regione disciplina il processo di riordino territoriale attraverso l'individuazione della dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica, con un procedimento di concertazione con i comuni interessati previsto all'art. 8, le forme e le modalità per l'esercizio associato delle funzioni da parte dei comuni e la promozione e il sostegno delle gestioni associate. Al capo V della citata legge regionale sono previsti strumenti di incentivazione finanziaria, in particolare contributi specifici

finalizzati alla redazione di studi di fattibilità di fusione tra Comuni o a concorso delle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione a favore di comuni interessati ad avviare forme di gestione associata.

L'Unione di Comuni quale forma associativa in grado di garantire una gestione efficiente dei servizi nonché adeguati livelli di economie di spesa, è senz'altro la forma di gestione più adeguata all'esercizio delle funzioni fondamentali che hanno carattere di continuità.

Al fine di supportare gli enti locali nel processo di unificazione dei servizi per l'avvio della gestione associata, si ritiene utile destinare delle risorse regionali privilegiando l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale delle strutture e delle funzioni finalizzati alla costituzione di una Unione di Comuni.

La L.R. 18/2012 prevede, inoltre tra le sue finalità lo sviluppo della fusione tra Comuni. In particolare l'art. 9 della citata legge prevede che nel riparto delle risorse disponibili, sia data preferenza per le fusioni.

B) Per l'anno 2012 si ritiene necessario, pertanto, stabilire i criteri e le modalità operative per la assegnazione di contributi destinati a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di studi di fattibilità, fissando le seguenti regole:

1. Soggetti destinatari del contributo

Sono destinatari del contributo regionale, nei limiti delle risorse disponibili i Comuni che abbiano stipulato una convenzione per la verifica, mediante l'affidamento di incarico professionale, della fattibilità del progetto finalizzato a:

- a) riorganizzazione sovra comunale per la costituzione di una Unione di Comuni;
- b) riorganizzazione comunale volto alla fusione fra Comuni per la costituzione di un nuovo Comune.

La convenzione dovrà contenere l'indicazione dei Comuni partecipanti al progetto di riorganizzazione sovra comunale, l'individuazione del Comune capofila tenuto all'affidamento dell'incarico per la predisposizione dello studio di fattibilità e incaricato alla presentazione della domanda e alla riscossione del contributo, i contenuti essenziali del disciplinare di incarico.

2. Destinazione del contributo e contenuti necessari dei progetti di riorganizzazione

Il contributo è destinato a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovra comunale delle strutture e delle funzioni/servizi indirizzate alla costituzione di una Unione di Comuni o a progetti di fusione di Comuni e deve individuare le funzioni che saranno vantaggiosamente esercitate attraverso la forma associativa o dal Comune unificato con indicazione degli effetti derivanti dalla riorganizzazione sovracomunale.

Saranno finanziati i progetti che riguardano:

1) la costituzione di Unioni di Comuni con popolazione complessiva non inferiore ai 5.000 abitanti a cui partecipano Comuni obbligati all'esercizio di funzioni fondamentali; per i Comuni appartenenti all'area montana o parzialmente montana il criterio dell'ambito demografico minimo dei 5.000 abitanti può essere derogato se l'Unione è costituita da almeno 5 Comuni.

I progetti di riorganizzazione sovracomunale che contemplano la costituzione di un'Unione di Comuni devono necessariamente contenere:

- verifica tecnica dei vantaggi/svantaggi dal punto di vista organizzativo-gestionale ed economico-finanziario derivanti dalla costituzione in Unione di comuni ;
- individuazione delle funzioni fondamentali che sulla base di un'analisi economica di gestione supportino la scelta di esercizio in forma associata;
- la predisposizione degli schemi degli atti fondamentali (atto costitutivo, Statuto) della costituenda Unione di Comuni.

2) la riorganizzazione sovra comunale delle strutture e delle funzioni finalizzata alla fusione di Comuni. Lo studio di fattibilità dovrà essere redatto tenendo conto delle indicazioni contenute nell'**Allegato A**) al presente provvedimento che delinea i principali campi di indagine e analisi per consentire una risposta esaustiva in termini di sostenibilità politica, economica, sociale ed organizzativa del progetto di fusione.

3. Determinazione entità del contributo

Il contributo sarà assegnato nella misura massima del 70% delle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione, al lordo di IVA, con un massimo di € 10.000,00 per singolo progetto; nel caso di fusione, tale importo è elevato a € 15.000,00.

Nell'assegnazione dei contributi sarà data preferenza alle richieste di contributi per gli studi di fattibilità per la fusione dei Comuni.

4. Presentazione delle domande e assegnazione del contributo

La richiesta di contributo, sottoscritta dal Sindaco del comune capofila e indirizzata al Presidente della Giunta Regionale del Veneto c/o Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti – Cannaregio 23 – 30121 Venezia (VE), va trasmessa entro il termine del 08.10.2012.

Ad esse dovranno essere allegati:

- deliberazioni del competente organo di ciascun Comune di approvazione dell'impegno di spesa a carico del singolo ente e della convenzione che disciplina l'affidamento dell'incarico per l'elaborazione dello studio di fattibilità, l'ente capofila deputato a procedere all'affidamento stesso e i contenuti minimi del progetto;
- copia conforme all'originale della convenzione sottoscritta da tutti i Comuni in data non anteriore al 01.01.2012;

L'assegnazione del contributo viene demandata al dirigente Responsabile della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, che provvederà con propri decreti, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, seguendo l'ordine di presentazione delle domande, con priorità per le richieste riguardanti la fusione di comuni. Nel caso in cui lo stanziamento regionale residuo non fosse in grado di soddisfare integralmente una richiesta, il contributo verrà assegnato nella misura pari alla disponibilità residua.

5. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo, assegnato sulla base dei criteri sopradescritti, sarà erogato all'ente capofila su presentazione entro il 31.03.2013 di:

1. documentazione di spesa comprovante l'effettuazione delle spese per l'elaborazione del progetto di riorganizzazione;
2. copia dello studio di fattibilità;

Eventuali economie di spesa a seguito del numero insufficiente di richieste o per qualsiasi altro motivo potranno essere riassegnate agli enti ammessi al beneficio regionale, ad incremento del contributo che non potrà comunque superare l'80% della spesa sostenuta.

- C) Per il finanziamento dei progetti di fattibilità volti alla costituzione in Unione di Comuni o per favorire la fusione di Comuni, si propone di utilizzare lo stanziamento di € 100.000,00, a carico del capitolo n. 101743 del Bilancio per l'esercizio in corso, che presenta sufficiente disponibilità e di rinviare a provvedimenti successivi l'assegnazione e la liquidazione dei contributi a favore

dei Comuni capofila che risulteranno ammissibili secondo i criteri suindicati e nei limiti della disponibilità finanziaria prevista .

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la L.R. 27 aprile 2012, n. 18 art. 10 c.3.

VISTA la L.R. n. 14 del 06.04.2012.

VISTA la L.R. n. 25 del 24.12.1992, art. 3.

VISTO l'art. 32 del D.L.vo n. 267/2000.

VISTO l'art. 42 della L.R. n. 39 del 29.11.2001.

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2012 i criteri e le modalità in premessa indicati comprensivi dell'**Allegato A**, per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi ai Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità per la riorganizzazione sovra comunale delle funzioni e delle strutture volti alla costituzione di una Unione o per la fusione di Comuni;
2. di determinare in € 100.000,00, per gli adempimenti di cui al punto 1) e descritti in premessa, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101743 del Bilancio di previsione 2012 " Azioni regionali pr favorire studi di fattibilità finalizzati alla fusione di comuni e per progetti di riorganizzazione scovracomunale delle funzioni e dei servizi (Art. 10 c. 3 L.R. 18/2012);
3. di incaricare il Dirigente Responsabile della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti, successivamente all'08.10.2012, ad assumere l'impegno e la liquidazione dei contributi a conclusione dell'istruttoria delle richieste, nel rispetto dei criteri e delle modalità in premessa indicati;
4. di dare atto che la spesa che si prevede di impegnare con i successivi provvedimenti del dirigente di cui al punto 3 non rientrano nella tipologie soggette a limitazione ai sensi della LR 1/2011;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
Dott. Luca Zaia

**Indicazioni per la redazione dello studio di fattibilità per la fusione di due o più Comuni in uno nuovo.**

L'articolo 10, comma 3 della Legge Regionale 27 aprile 2012 n. 18 prevede che la Giunta Regionale può assegnare dei contributi specifici finalizzati alla redazione di studi di fattibilità di fusioni tra Comuni.

Lo studio di fattibilità dovrà riguardare le ragioni civiche e/o di opportunità storica, culturale, sociale, economica e/o di funzionalità istituzionale e di razionalizzazione dei servizi che sono a fondamento della fusione tra due o più Comuni in uno nuovo.

L'obiettivo principale dello studio di fattibilità è quello di fornire ai centri di responsabilità politica ed amministrativa, ma soprattutto alla cittadinanza, l'insieme delle informazioni necessarie alla decisione per il concreto avvio di un procedimento di fusione: queste informazioni riguardano la fattibilità tecnica, organizzativa e politica, i benefici, i costi, le scadenze temporali. Lo studio di fattibilità deve esplicitare le condizioni che rendono conveniente o meno la fusione dei Comuni, chiarendo i benefici attesi ed evidenziando come essi rispondono agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza amministrativa, verificando l'esistenza di un'adeguata soluzione tecnico-organizzativa all'interno dei vincoli sociali territoriali ed economici.

Il suddetto studio di fattibilità servirà poi per dare la corretta informazione ai cittadini dei territori coinvolti al processo di unificazione, assicurando così un'adeguata attività di comunicazione e di supporto alla decisione in merito alla fusione dei Comuni interessati.

Questo documento rappresenta uno strumento operativo, una guida nella stesura dello studio di fattibilità, che in estrema sintesi dovrà sviluppare i seguenti temi:

a) Caratteristiche demografiche e socio-economiche

In particolare dovranno raccogliersi dati riguardanti:

- 1) la dimensione demografica dei Comuni interessati (struttura per età, dinamiche demografiche);
- 2) la tipologia e l'articolazione delle attività produttive (agricoltura, forestazione, artigianato, industria, turismo);
- 3) la struttura dell'occupazione;
- 4) i servizi scolastici, socio sanitari e assistenziali, servizi culturali, ricreativi e religiosi.

b) Struttura del territorio

In particolare, la raccolta dei dati dovrà riguardare:

- 1) caratteristiche geografiche, morfologiche ed orografiche dei territori dei Comuni interessati;
- 2) assetto urbanistico di tali territori;
- 3) viabilità e reti di trasporto e di comunicazione tra i Comuni;
- 4) la sicurezza urbana e stradale.

c) Realtà organizzative ed economico-contabili delle singole Amministrazioni Comunali interessate alla fusione

In particolare, dati riguardanti:

- 1) dimensioni organizzative e tecniche (le dotazioni organiche, i mezzi e le attrezzature, le dotazioni informatiche, le funzioni in gestione associata)
 - 2) analisi dei dati di bilancio dei Comuni interessati;
 - 3) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici in senso stretto nei diversi Comuni (acqua, gas, nettezza urbana, ecc.);
 - 4) la quantità e qualità di servizi erogati (quest'ultima nozione deve essere posta in relazione al grado di soddisfazione dell'utenza ed alla rispondenza dei servizi alle esigenze dei cittadini);
- d) **Obiettivo dello studio di fattibilità sarà quello di evidenziare i possibili effetti delle fusione con particolare riguardo a:**

In particolare:

2. effetti sulle attività economiche (individuazione delle possibili sinergie e degli aspetti di crescita economica) e sulle attività formative per l'avviamento al lavoro;
 2. conseguenti effetti sulla riorganizzazione delle strutture comunali;
 3. effetti sulla gestione del territorio (potenziale crescita abitativa, possibile sviluppo urbanistico, effetti su viabilità e trasporti);
 4. effetti sulle relazioni con l'esterno, ed in particolare con i vicini centri urbani, nonché con quelli di uguali o minori dimensioni;
 5. effetti sul bilancio del nuovo ente, derivanti dal necessario allineamento di imposte, tasse e tariffe, nonché dalla modifica dei trasferimenti statali (in conseguenza del mutare dei parametri di riferimento);
 6. effetti sull'offerta di servizi pubblici.
- e) **Informazione ai cittadini del progetto di unificazione dei territori comunali interessati.**
- 1) Previsione di attività di informazione ai cittadini del progetto di unificazione dei Comuni interessati (convegni, dibattiti, manifestazioni, workshop, ecc.);
 - 2) Previsione di forme di partecipazione e coinvolgimento delle popolazioni interessate al dibattito (associazioni sportive, culturali, economiche e sociali);
 - 3) Previsione di sondaggi sulla volontà di partecipazione e sulle intenzioni di voto al referendum dei Comuni interessati.